



*Torino, 21-22 novembre 2006*

Il Direttivo Nazionale del Gruppo Sanpaolo si è svolto in una fase storica che, dopo gli ostruzionismi del recente passato da parte delle autorità monetarie, ha visto una presa di coscienza collettiva sulla fragilità del nostro sistema bancario e sulla sua vulnerabilità. È questo il contesto nel quale nata l'operazione Sanpaolo-Intesa.

Il Direttivo, pur riconoscendo la creazione di valore che una tale operazione può produrre in termini macroeconomici si è espresso con preoccupazione sulle possibili negative ripercussioni occupazionali e professionali nei confronti dei lavoratori.

Nel corso della discussione sono emersi i bisogni che, in questa fase, i lavoratori avvertono come priorità in relazione sia alle attuali condizioni di lavoro che ai cambiamenti connessi alla fusione.

È stata rappresentata la necessità di tenere sempre presente che l'operazione Sanpaolo-Intesa è il frutto di un accordo teso a realizzare maggiori guadagni tra due aziende che già ora godono di ottima salute. E pertanto i benefici che ne deriveranno dovranno essere ripartiti su tutte le componenti interessate: Clienti/Territorio-Azionisti-Lavoratori.

In questa ottica andranno affrontate le tematiche inerenti:

- ⊗ mobilità territoriale straordinaria;
- ⊗ salvaguardia delle professionalità esistenti;
- ⊗ garanzie nelle operazioni di integrazione delle reti e delle strutture centrali con riferimento ai bisogni economici e sociali dei territori e al mantenimento dei livelli occupazionali specie nelle zone del paese più in difficoltà (mezzogiorno);
- ⊗ rafforzamento delle reti e delle strutture mediante un ricambio generazionale ed un piano assunzioni, limitando comunque il più possibile il livello di precarizzazione nei rapporti di lavoro;

- ⌘ definizione di un livello di relazioni sindacali improntate al rispetto reciproco dei ruoli e delle funzioni , alimentate attraverso un confronto costante, aperto e costruttivo , e riconosciute quale ambito nel quale si svolga con assoluta dignità la rappresentatività dei lavoratori;
- ⌘ il ruolo fondamentale della Segreteria Nazionale come “catalizzatore” dei sindacati aziendali in questa unica e straordinaria operazione di respiro europeo;
- ⌘ la contestuale attenzione del sindacato sia alle questioni di valenza generale, come quelle connesse al processo di fusione, che alle istanze ed ai bisogni quotidiani dei colleghi che spesso si scontrano col tentativo delle aziende di eludere il livello normativo definito;

*Il lungo e difficile percorso di omogenizzazione delle tutele all'interno delle banche del gruppo Sanpaolo che si è concluso positivamente nei mesi scorsi, dovrà rappresentare una esperienza da consolidare e proseguire.*

*L'omogeneizzazione questa volta dovrà significare condivisione delle migliori tutele in essere dall'una e dall'altra parte per tutti i lavoratori del nuovo gruppo e non arretramenti sulle posizioni conquistate.*

*In caso di cessioni di sportelli, nella prevista trattativa faremo valere sino in fondo i diritti sanciti nei recenti rinnovi dei contratti integrativi per offrire il massimo di certezze ai colleghi coinvolti.*

Consci che solo con una stretta unità d'azione con la struttura Uilca di Gruppo Intesa, con la quale abbiamo peraltro avviato una proficua collaborazione, riscontrando identità di vedute e convergenza di intenti, sarà possibile, in sintonia con la Segreteria Nazionale, che il radicale cambiamento in atto si traduca in un rafforzamento complessivo del sindacato e in un miglioramento complessivo per i lavoratori.